

a due passi dalla “pinetina” sopra il santuario del S. Elia Vecchio, la discarica.

Ma tale decisione, la nostra amministrazione si è guardata bene dal comunicarla ai cittadini di Curinga.

Siamo alle solite, nel corso della passata legislatura, il comune di San Pietro a Maida furbescamente faceva impiantare il parco eolico proprio al confine del nostro territorio, preservando sostanzialmente il suo paesaggio e deturpando il nostro. Oggi allo stesso modo, ma con un’aggravante, e cioè col tacito consenso della nostra amministrazione comunale, ci costruisce l’isola ecologica, tanto poi la puzza e quant’ altro se li dovranno sorbire i soliti ... curinghesi.

Non tralascieremo nessun mezzo per tutelare il nostro patrimonio ambientale.

Curinga, 04 Luglio 2010

Cons. Domenico MICHIENZI

[www.curinga-in.it](http://www.curinga-in.it)

Riceviamo e pubblichiamo



**Consiglio Comunale di Curinga**  
*“Rialzati Curinga”*

ISOLA ECOLOGICA PER RACCOLTA  
RIFIUTI

**"Requiem per la pineta "**

icona del paesaggio curinghese

In data 21 giugno 2010 il consiglio comunale ha discusso la convenzione tra i comuni di San Pietro a Maida, Curinga e Jacurso per la gestione associata del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e del centro di raccolta a supporto.

Al riguardo, avendo letto la convenzione e ritenendo il suo contenuto approssimativo e poco esaustivo, ed essendo a conoscenza in via ufficiosa della esatta ubicazione della struttura, intervenivo nella discussione e facevo le seguenti osservazioni:

- era la prima volta che il consiglio comunale si occupa di questa vicenda;
- un simile argomento, prima di essere affrontato in Consiglio, doveva essere preventivamente portato a conoscenza dei cittadini e discusso in modo tale che qualsiasi decisione si andava a prendere venisse condivisa non dico da tutti, ma per lo meno dalla maggioranza della popolazione;
- alla convenzione non vi era allegato alcun documento o studio che specificasse la quantità e la tipologia dei rifiuti, l'ubicazione, l'estensione e le caratteristiche strutturali dell'area, le vie di accesso, i tempi di realizzazione, lo stazionamento dei fondi necessari; che garantisse la sicurezza dell'impianto antincendio, il sistema di vigilanza; che valutasse l'impatto ambientale, etc. etc..

Secondo le informazioni in mio possesso il luogo destinato alla costruzione della struttura era un terreno ubicato in montagna nel comune di San Pietro a Maida, nelle adiacenze della nostra "pinetina" a ridosso dei ruderi del "Sant'Elia Vecchio". Per tale motivo esprimevo la mia contrarietà alla realizzazione del progetto così come ci veniva presentato: suggerivo di individuare un'area nel comune di Curinga e indicavo esattamente l'area dismessa dell'ex mattatoio, che per la verità già da tempo, pur senza alcuna regola, funge da discarica a cielo aperto.

Il mio suggerimento si fondava su queste considerazioni:

- 1) Curinga è il comune più esteso e con più abitanti e di conseguenza il comune che andrà a pagare di più rispetto agli altri;
- 2) l'area individuata dal progetto è troppo decentrata rispetto al territorio di Curinga, la cui popolazione è distribuita in

una frazione (Acconia) e in numerose contrade (Torrevecchia, Calavrici, Ergadi, Romatisi, Ferraiolo, ecc., ecc.; pertanto il trasporto dei rifiuti ci verrà a costare molto di più.

L'ubicazione della discarica presso l'ex mattatoio avrebbe come conseguenza non soltanto la riqualificazione della struttura stessa, ma consentirebbe soprattutto una più vantaggiosa gestione del servizio stesso.

Queste argomentazioni, ovviamente, non sono state prese in considerazione dalla maggioranza in Consiglio comunale. Ad onor del vero la cosa non mi sorprende più di tanto, stante la sua inveterata incapacità all'ascolto. "Son tutto mi".

Che la nostra montagna sia un luogo piacevole da guardare e da frequentare non vale la pena nemmeno di ricordarlo. Gode di stupendi panorami, ha una rete di sentieri molto vasta e adatta per tutte le potenzialità, è accogliente per trascorrervi ore di relax sdraiati sui prati o all'ombra nei boschi, nella pineta, visitare il "Platano", l'albero più grande della regione, il santuario di S. Elia Vecchio, dissetarsi presso le numerose sorgenti di acqua. Detto questo, ci si pone immediatamente una domanda: la nostra montagna è una risorsa preziosa o no ?

**LA NOSTRA RISPOSTA E': SI'.**

La disponibilità di ambienti naturali così belli e alla portata di tutti rappresenta una risorsa preziosa e fondamentale, che non va deturpata da decisioni azzardate e scellerate.

La nostra montagna può essere una risorsa importante come elemento trainante di sviluppo turistico ed economico, ma perché questo diventi realtà occorrono lungimiranza e responsabilità, qualità che sicuramente non hanno dimostrato i comuni di Curinga, San Pietro a Maida e Jacurso quando hanno deciso di ubicare in contrada Corda,